

COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 18

OGGETTO: Adesione al Patto dei Sindaci promosso dall'Unione Europea per lo sviluppo delle politiche energetiche.

L'anno **duemiladodici** addì **venticinque** del mese di **maggio** alle ore 18.30, nella sala riservata alle riunioni, regolarmente adunato, previa notifica e recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
Migliavacca Pierluigi	Sindaco	X	
Giacomelli Claudio	Consigliere	X	
Andria Pantaleone	Consigliere	X	
Malandra Alessandro	Consigliere	X	
Cassetti Romina	Consigliere		X
Colombo Giorgio	Consigliere	X	
Volta Gianluca	Consigliere	X	
Cornero Monica	Consigliere	X	
Caputo Antonio	Consigliere	X	
Bazzani Giovanni	Consigliere	X	
Sciarrabba Calogera	Consigliere		X
Ferrini Piero	Consigliere	X	
Ghiotto Giuliana	Consigliere	X	
	Totali	11	2

Assenti giustificati risultano i Sigg: Romina Cassetti e Calogera Sciarrabba.

Partecipano alla seduta in qualità di Assessori esterni i Sigg.: Antonino Farruggia, Enrica Gandini e Angelo Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Gabrio Mambrini.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, il Sig. Pierluigi Migliavacca, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Sindaco Presidente prima di invitare il Consiglio alla discussione della proposta in O.d.G., che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A), introduce l'argomento, facendo un breve *excursus* politico-amministrativo propedeutico all'adozione dell'atto in esame, mediante il quale illustra il percorso che determinerebbe la necessità di addivenire all'approvazione di tale documento, che troverebbe la sua origine nell'assunzione di atti precedenti ovvero, *in primis*, di due rispettive deliberazioni della Giunta Comunale risalenti addirittura al 2011 ed al 2010, che a loro volta sarebbero state emesse sull'onda di un'altra iniziativa simile i cui provvedimenti risalirebbero alla precedente Amministrazione allorquando il Comune di Vespolate, quale capofila dei medesimi Comuni di oggi, si era già cimentato nell'esperienza di partecipare ad un bando della Fondazione Cariplo sul contenimento del consumo energetico relativo in quell'occasione agli edifici di proprietà comunale. Sulla scorta di quanto effettuato allora si era inteso aderire anche alle proposte di finanziamento successive, garantendo che l'espletamento degli adempimenti connessi alla partecipazione al bando venissero svolti di volta in volta dalla precedente società ovvero la IQS Ingegneria Qualità e Servizi di Milano senza oneri per l'assistenza, fatto salvo che qualora si rientrasse nel finanziamento, si sarebbe proceduto all'affidamento dell'incarico per lo svolgimento della successiva fase di realizzazione del progetto.

A differenza di quanto avvenuto nell'anno precedente con la prima deliberazione di cui sopra, la Fondazione Cariplo nel novembre 2011, a seguito del secondo atto deliberativo, ha comunicato la concessione di un finanziamento relativo al progetto *Promuovere la sostenibilità energetica nei Comuni piccoli e medi* che presuppone, per i Comuni testé citati come atto successivo rientrante in tale procedura, l'intendimento di aderire al "Patto dei Sindaci", il cui spirito sarebbe quello di un cartello di intenti promosso a livello europeo con l'impegno rivolto a ridurre le emissioni climatizzanti ed inquinanti in atmosfera, attraverso politiche locali che possano migliorare l'efficienza energetica, e pertanto lo studio preliminare in questione dovrebbe rappresentare, una volta terminato, la base di partenza per eventuali ulteriori e successivi finanziamenti diretti ad intervenire in tal senso. Ecco che allora la formalizzazione dell'atto di adesione diventerebbe indispensabile per dare corso alla fase successiva.

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Insieme per migliorare" Sig. Giovanni Bazzani, il quale prima di esporre e dare lettura del proprio intervento, esclama nei riguardi del Sindaco che quanto da lui detto non se lo aspettava, in considerazione del fatto che nella cartella messa a disposizione dagli uffici concernente gli atti in discussione nella seduta consiliare, in merito all'argomento in questione vi era solamente quanto occorreva per l'esame del singolo documento oltre naturalmente alla relativa proposta di deliberazione.

Pertanto rivolge verbale istanza, appellandosi, per quanto di competenza, al Segretario Comunale Reggente, per poter prossimamente prendere visione di tutto quanto attiene alla pratica in argomento da un punto di vista della sua evoluzione amministrativa, secondo i passaggi enunciati dal Sindaco nella sua premessa.

Passa quindi alla lettura del documento redatto dal suo Gruppo, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera B), precisando in anticipo che quanto scritto attiene quindi esclusivamente all'esame dei documenti messi a disposizione e non potrebbe ovviamente comprendere quanto invece ascoltato in precedenza.

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Noi per la nostra terra" Sig. Piero Ferrini, il quale esordisce che in merito a questo punto, per quanto lo riguarda, non si fa altro che sfondare una porta aperta nel senso che proprio il programma della precedente Amministrazione, di cui faceva parte, era indirizzato a far leva sulle Fondazioni e sul coinvolgimento dei Comuni vicini, come appunto già ricordato in apertura dal Sindaco.

Pertanto, alla luce dell'avvenuta lettura di questo documento posto in discussione, ha ritenuto opportuno procedere con delle ricerche appropriate sull'argomento da cui si dedurrebbe che il "Patto dei Sindaci" raccoglierebbe un'adesione più alta in Italia rispetto ad altre nazioni europee: si tratterebbe addirittura di circa duemila Comuni, cifra per quale si potrebbe facilmente compiacersi se non si tenesse conto che nella gran parte del resto d'Europa già da oltre due decenni si perseguono con particolare attenzione le politiche energetiche e da questo punto di vista noi saremmo invece molto indietro nel tempo.

Nel contempo ha sviluppato un'indagine su alcuni siti web per poter analizzare progetti analoghi destinati a tale scopo e nello specifico si è soffermato sul sito web di un Comune lombardo, che in proposito ha coinvolto l'Amministrazione provinciale e la Fondazione Cariplo, da cui trasparirebbe una progettualità energetica, sostenuta da un'apposita azienda di consulenza, assai complessa, che consta di ben 120 pagine, per altro sicuramente di non facile attuazione, in quanto si articolerebbe in tantissimi settori e sarebbe proiettata verso una visione di politiche energetiche di lungo termine, ossia avente un lasso temporale che andrebbe dal 2009 al 2020. Ci sarebbe quindi da complimentarsi con questo Comune, ma anche ovviamente con questa Amministrazione qualora riuscisse nel tempo a fare altrettanto.

L'azione pertanto che vedrebbe coinvolto il nostro Comune insieme agli altri della zona presupporrebbe un impegno assai consistente di risorse e di mezzi sui quali non sempre gli Enti locali dimostrerebbero di avere disponibilità o comunque dimostrerebbero di avere particolare attenzione, considerazione che nasce anche dalla propria esperienza personale, maturata in proposito, allorquando con moltissima fatica, una volta acquisita con entusiasmo l'adesione iniziale da parte degli altri *partners* presenti sul territorio, non sempre si manifestava poi la volontà concreta di perseguire tale finalità, anche perché la credibilità emergerebbe già dapprima con l'adeguato stanziamento di un'appropriata voce di spesa di bilancio, altrimenti ci si fermerebbe ad una mera approvazione di documenti, seppur belli, ma totalmente svuotati di contenuto, in quanto non sufficientemente accompagnati dalla capacità di destinare per l'occasione delle risorse economiche che li possano sostenere.

Per cui, pur senza spirito di polemica nei confronti del collega Consigliere Gianluca Volta, tenderebbe ad evocare quanto da lui affermato nella precedente seduta circa il perseguimento da parte di questa Amministrazione della politica dei piccoli passi in contrasto ad un certo atteggiamento da sognatore che figurerebbe poco produttivo, ricordato, tra l'altro, anche dai giornali locali, i quali però per completezza d'informazione avrebbero dovuto riportare che un Comune non molto lontano avrebbe in pochi anni, proprio sull'onda di un sogno, racimolato migliaia di euro di finanziamenti e quindi il documento posto in discussione sarebbe non proprio in linea con l'auspicata politica dei piccoli passi nella quale si vorrebbe riconoscere l'attuale maggioranza. Alla luce di tali premesse dichiara comunque l'intervento in sé condivisibile anche in virtù del proprio impegno politico, che l'avrebbe visto in passato in più di un'occasione pagare sulla propria pelle il suo costante perseverare su scelte ambientali, paesaggistiche, verdi ed energetiche; ricorda inoltre che, in tale ambito, questo Comune dispone oltretutto di un interessante studio sull'inquinamento attinente la strada regionale di elevata percorrenza, che transita all'interno del centro abitato, e che meriterebbe in un discorso più ampio di essere ripreso in considerazione.

In conclusione, tenuto conto delle considerazioni fin qui esposte, dichiara, più che altro per le perplessità espresse in precedenza, la propria astensione al voto con tanti auguri per la futura realizzazione, seppure tale scelta sia in linea con l'azione già intrapresa in passato.

Chiede la parola il Consigliere di minoranza Sig.ra Giuliana Ghiotto, la quale introduce il proprio intervento con l'affermazione di voler fare una riflessione ad alta voce dalla quale emergerebbe da un lato la riconosciuta e condivisa importanza di operare al fine di poter giungere ad una riduzione delle emissioni testé citate, così come pure per una loro diminuzione negli edifici pubblici, e dall'altro trovarsi ad esaminare un bel documento, ricco sì di contenuti e di buoni intendimenti, ma alquanto poco concreto e non solo, per certi versi, forse persino preoccupante laddove, nel primo punto del dispositivo, recita che « *per contribuire a raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nel territorio comunale di almeno il 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione sull'Energia sostenibile (PAES/SEAP) entro 12 mesi dalla data di accreditamento presso la UE* », il che vorrebbe dire in cosa potrebbe consistere tale obiettivo per il nostro territorio, sia in termini di periodo di tempo, decisamente assai ambizioso per la esigua durata proposta di 12 mesi ed anche per verificare come tale proposito, in così poco spazio e senza una precisa data di partenza, debba in effetti tradursi poi nella nostra realtà. Il timore quindi è che tante parole possano condurre a ben pochi fatti.

Sarebbe in proposito interessante valutare nello specifico quale ruolo si assumerebbe in questo caso l'Amministrazione provinciale; ad esempio nella vicina Lombardia in alcuni casi tale Ente ha fornito anche delle direttive in proposito, collaborando attivamente con i singoli Comuni. In provincia di Novara sembra che simile iniziativa non stia avendo un seguito significativo come parrebbe dalle statistiche che, se aggiornate, darebbero ad oggi l'adesione di soli quattro Comuni, per cui a maggior ragione sarebbe importante un coinvolgimento anche dell'Ente Provincia per capire anche il suo atteggiamento in materia,

fatto salvo che comunque in conclusione conferma come alla base rimarrebbe fermo il proprio convincimento sulla bontà degli intendimenti contenuti nel documento in questione, seppure ciò possa presupporre una mentalità da sognatrice.

Riprende la parola il Sindaco Presidente, il quale sottolinea che può essere vero che di per sé il "Patto dei Sindaci" possa apparire solo come un'adesione d'intenti, ma per dargli concretezza esso è preceduto da un impegno reale verso la sostenibilità energetica, offerto appunto dall'attivazione dello studio sulle emissioni, che sarà condotto con l'assistenza del medesimo soggetto che a suo tempo aveva insieme al lavoro di raccolta di dati e di informazioni con gli altri Comuni espresso positivamente uno studio analogo sull'*Audit* energetico, così come è già stato rammentato in precedenza. A tal proposito asserisce che tale studio sarebbe indispensabile per garantirsi un domani, attraverso ulteriori canali di finanziamento, l'opportunità di assicurarsi, facendosi trovare pronti, l'evoluzione del percorso energetico delle fasi successive.

A dimostrazione pertanto che agli intendimenti farebbe seguito la concretezza vi sarà, come è stato in precedenza evidenziato, un'apposita voce di bilancio destinata allo scopo; proprio in virtù della sua portata etica, formalizzata dal movimento europeo, diventa pertanto impensabile apportare qualsiasi modifica al documento in approvazione, così come in precedenza richiesto. Seppure l'impegno in esso contenuto è decisamente forte, il suo mancato raggiungimento, contemplato dalla casistica ivi contenuta, ne prevede l'estromissione, che ovviamente si cercherà possibilmente di evitare. Per fare quindi che il documento assuma il tono non soltanto di un'adesione ideale, ma sia il passo necessario per consentire l'utilizzo di quel finanziamento già ottenuto che consentirebbe di dare gambe alla sostenibilità energetica, si richiede l'approvazione.

In relazione infine ai dettagli tecnici, emersi nella parte conclusiva dell'intervento di cui sopra in allegato sotto la lettera B), prima di cedere, per quanto di competenza, la parola al Segretario Comunale Reggente, chiarisce semplicemente che il Settore Pianificazione e Gestione del Territorio nel nostro Comune è, per quanto assimilabile, da ricondurre all'attività dell'Ufficio Tecnico, il quale, come era già accaduto per il passato con l'*Audit* energetico, si sta adoperando per coordinare insieme agli altri uffici tecnici dei Comuni contermini l'attività di rilevazione di supporto alla società preposta.

A questo punto il Segretario Comunale Reggente, autorizzato, ad integrazione di quanto appena prima dichiarato dal Sindaco Presidente, afferma che la denominazione di Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio corrisponde, da un punto di vista strettamente lessicale, al medesimo *modus dicendi* previsto nello schema tipo dell'atto, per altro, in adozione anche da parte degli altri Enti interessati, annoverabile comunque in realtà similari come questa chiaramente all'area tecnica di riferimento, preposta pertanto a rilasciare anche l'apposito parere di regolarità tecnica del provvedimento in questione da esprimere in merito all'osservanza della sua procedura di assunzione.

Nel caso specifico di questo Comune la figura di Responsabile del Servizio non coincide con quella di Responsabile Unico del Procedimento, investita pertanto della funzione di istruttoria del provvedimento, sottoscritto poi dal Responsabile del Servizio competente.

Chiede infine la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Insieme per migliorare" Sig. Giovanni Bazzani, il quale dà lettura della dichiarazione di voto predisposta dal proprio gruppo, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera C), da cui, tra l'altro, emerge la volontà, a seguito di quanto già espresso nel proprio precedente intervento, di non partecipare alla votazione e di non aderire alla parte della deliberazione riguardante l'immediata eseguibilità, abbandonando quindi temporaneamente l'aula.

Tutto ciò premesso:

Visto lo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n°36 del 03.11.2000;

Visto il vigente regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale;

Visto il T.U.E.L. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 9 voti favorevoli, n. 1 astenuto (Piero Ferrini) e n. 1 Consigliere non partecipante alla votazione (Giovanni Bazzani), così come sopra specificato,

DELIBERA

1) Di sottoscrivere il Patto dei Sindaci, comunicandone l'adesione al Ministero dell'Ambiente e alla Commissione Europea, per contribuire a raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nel territorio comunale di almeno il 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione sull'Energia sostenibile (PAES/SEAP) entro 12 mesi dalla data di accreditamento presso la UE.

2) Il Comune potrà inoltre organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare o altri soggetti interessati, eventi per i cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia ed informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del Piano di Azione.

3) Il Comune potrà inoltre partecipare e contribuire attivamente alla Conferenza annuale dei Sindaci per un'Europa sostenibile e contribuire al Rapporto biennale sull'attuazione del Patto dei Sindaci a livello locale.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 9 voti favorevoli, n. 1 astenuto (Piero Ferrini) e n. 1 Consigliere non partecipante alla votazione (Giovanni Bazzani), così come sopra specificato,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL D.lgs. n. 267/2000.

=====

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL SINDACO
Dott. Pierluigi Migliavacca



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gabrio Mambrini

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(-----)

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, co.1, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

li 25 MAG. 2012



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
MANUTENTIVO
(Arch. Antonino Farruggia)

Antonino Farruggia

Per copia conforme all'originale:

li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutiva, a partire dal: 15 GIU. 2012

Li 15 GIU. 2012

IL MESSO COMUNALE
[Signature]

ESECUTIVITÀ

Per dichiarazione di immediata eseguibilità di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 25/05/2012 O.D.G. N. 4

“ADESIONE A PATTO DEI SINDACI PROMOSSO DALL'UNIONE EUROPEA PER LO SVILUPPO DELLE POLITICHE ENERGETICHE”.

IL SINDACO

PREMESSO CHE

1. L'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento «Energia per un mondo che cambia» impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili all'interno del mix energetico.
2. L'Unione Europea ha riaffermato tali impegni il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico che ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario a ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione (come i trasporti, l'edilizia, i servizi, i piccoli impianti industriali, l'agricoltura e i rifiuti).
3. L'Unione Europea ha individuato nelle comunità locali il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici. Le comunità locali rappresentano inoltre il luogo ideale per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano.
4. Il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il «Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors », allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale, con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO₂ del 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione.

PROPONE

Di sottoscrivere il Patto dei Sindaci, comunicandone l'adesione al Ministero dell'Ambiente e alla Commissione Europea, per contribuire a raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nel territorio comunale di almeno il 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione sull'Energia sostenibile (PAES/SEAP) entro 12 mesi dalla data di accreditamento presso la UE.

Il Comune potrà inoltre organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare o altri soggetti interessati, eventi per i cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia ed informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del Piano di Azione.

Il Comune potrà inoltre partecipare e contribuire attivamente alla Conferenza annuale dei Sindaci per un'Europa sostenibile e contribuire al Rapporto biennale sull'attuazione del Patto dei Sindaci a livello locale.

PROPONE

altresì, attesa l'urgenza, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art.107 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267.

Il Sindaco

Dott. Pierluigi Migliavacca

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, circa la presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, esprime parere favorevole.

Vespolate 7 Mag. 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE E
GESTIONE DEL TERRITORIO

(Arch. Antonino Farruggia)



O.d.G. 25/5/2012 - 4) Adesione a Patto dei SindaciNote intervento:

Esprimiamo il pensiero di questo Gruppo in merito a questo punto 4 dell'ordine del giorno.

In cartella, come documentazione, abbiamo trovato un documento di illustrazione di 4 pagine, intitolato "Patto dei Sindaci" e una proposta di delibera. Praticamente quanto ci è stato consegnato in copia, niente di meno e niente di più.

*Abbiamo letto con la dovuta attenzione, insieme agli amici del Gruppo, le tre facciate del documento di illustrazione sul quale è indicato un certo indirizzo internet "www.eumayors.eu", che è composto da molti punti di PREMESSA del Patto dei Sindaci, da molti punti degli IMPEGNI dei Sindaci, da INVITI che rivolgono i Sindaci alle alte istituzioni europee e nazionali, e poi il finale incoraggiamento agli altri governi locali e regionali ad aderire al "Patto dei Sindaci".

*Signor Sindaco, che dirLe, questa è roba Sua, se vuole aderire, aderisca e si dia da fare. Di lavoro, per realizzare **"una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici"** c'è ne è davvero tanto, non solo a livello di Vespolate ma a livello mondo. Per darsi da fare non ci riferiamo di certo a Convegni, Conferenze, incontri o altre cose di questo genere, queste cose, osservando i manifesti che in questi ultimi tempi si vedono in giro, li fanno gli sponsor, ci riferiamo invece a cose diverse fatte anche a partire da semplici esempi di scelte personali per poi andare oltre.

*Ma venendo e riferendoci poi in modo specifico alla proposta di delibera presentata, noi, come Gruppo, dobbiamo dirLe che non ci troviamo assolutamente nella condizione di poter valutare come "realizzabile" quanto indicato sulla stessa.

Fin quando ci siamo letti i primi tre punti della proposta ci siamo fidati di Lei Sindaco, e certamente si riferiscono ad atti della Comunità Europea, (e noi, lo ribadiamo, ci sentiamo Europeisti) ma arrivati al punto 4, come facciamo noi, come componenti di questo Gruppo che valuta dal di fuori, a condividere quando si dice *".....si impegnerà per ridurre le emissioni di CO2 attraverso l'attuazione di un Piano d'azione che prevede tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio"* Ma questo non ci sentiamo di dirlo anche noi, quando si sa che non abbiamo un dipendente, che ci auguriamo possa far parte di una struttura territoriale, con la qualifica di responsabile dell'Ufficio Tecnico e quando, per più di un anno, ha dovuto dirci delle difficoltà per il tempo occorrente per darci delle semplici copie dei documenti ?!

*Detto questo e non volendo però fermare le volontà di un Sindaco, in quanto ci pare che l'adesione è chiesta a lui, noi proponiamo una modifica al documento di proposta portato in Consiglio con i seguenti cambiamenti:

-Da "Adesione a patto dei Sindaci ..." ad **"Adesione del Sindaco al patto dei Sindaci ..."**

-Sostituzione della parola "PROPONE" con la parola "INFORMA"

-Per quanto riguarda il secondo e terzo capoverso dopo l'attuale "Propone" possono benissimo essere tolti in quanto il Sindaco potrà/dovrà portare di volta in volta in Consiglio, per l'approvazione, se dovuta, sue proposte al riguardo.

-Con questa forma ci pare ovvia e conseguente l'eliminazione della parte riguardante l'immediata eseguibilità.

Si vorrebbe poi fare una domanda riguardante sempre il documento portato in Consiglio.

Abbiamo visto che la proposta di delibera riporta il parere di regolarità tecnica dell'Assessore Comunale esterno Arch Farruggia, indicato quale Responsabile del Settore pianificazione e gestione del territorio.

*Probabilmente non saremo stati attenti al momento delle attribuzioni degli incarichi e dei compiti. Chiediamo se questo è anche uno degli incarichi dell'Assessore Arch. Farruggia

*E inoltre, cosa si intende, praticamente, per regolarità tecnica su un tale tipo di proposta ?

O.d.G. 25/5/2012 - 4) Adesione a patto dei Sindaci**Dichiarazione di voto.**

Premesso che agli atti del Consiglio non c'era nessun intervento a fatti precedenti,

Nel nostro intervento fatto in precedenza, il cui testo è stato consegnato al Signor Segretario, ci pare di aver ampiamente e sufficientemente esposto il giudizio del nostro Gruppo su tale punto dell'ordine del giorno. Non solo, abbiamo anche fatto una concreta proposta operativa al riguardo, proposta che non è stata condivisa.

Pertanto, sentito gli interventi, ritenendo di non essere nella condizione di conoscere sufficientemente e sapersi esprimere con convinzione, il sottoscritto Consigliere del Gruppo "Insieme per migliorare" non parteciperà al voto.

